

Con Allegria Stiamo Assieme

SCUP GG

APSP "Giovanni Endrizzi" di Lavis

Indirizzo: Via degli Orti 50 - 38015 LAVIS

Telefono: 0461/246308

Referente per i contatti con i giovani: Dominga Rossi - cell 333-8366333 - dominga.rossi@apsplavis.it

mail: info@apsplavis.it

Sito web: www.apsplavis.it

Operazioni

Cosa si fa

La residenza Endrizzi cerca due volontari da dedicare alle persone accolte nel nucleo C.A.S.A.

I volontari possono sostenere gli anziani nel momento dei pasti, valorizzando la funzione sociale e cognitiva del pasto e stimolando il desiderio di alimentarsi.

Il momento del pasto è importante sia da un punto di vista fisico, che psicologico, che relazionale. Per garantire la qualità del momento del pasto anche alle persone meno autonome ed alle persone a rischio nutrizionale, è necessario assicurare: 1) la conoscenza dei gusti individuali degli anziani e delle abitudini alimentari prima dell'ingresso nella residenza, l'importanza della preparazione dell'ambiente e della tavola (luminosità, assenza di rumori, completezza dell'apparecchiatura della tavola...), l'instaurarsi di ritualità collegate al pasto; 2) la stimolazione sensoriale durante il momento del pasto, il coinvolgimento e la relazione durante il pasto (informare del menù, spiegare il contenuto dei piatti, invogliare, offrire alternative, ascoltare i suggerimenti...), la capacità di personalizzare il servizio (orari, pietanze, spazi, consistenze e temperature dei pasti, utensili, posate,...), la capacità di somministrare il pasto rispettando i tempi dell'anziano e incentivando la sua autonomia.

I giovani che parteciperanno a questo progetto saranno chiamati anche alla cura dell'idratazione del residente nei vari momenti della giornata e durante tutte le attività svolte.

Inoltre, i giovani volontari possono stimolare le capacità motorie degli anziani, anche attraverso l'utilizzo di particolari ausili, per mantenere o rinforzare i livelli di autonomia nel movimento.

Lo stimolo e il supporto al movimento è importante sia per consentire agli anziani di mantenere le loro capacità motorie, sia per rinforzare la loro fiducia in se stessi, sia per acquisire consapevolezza di ciò che sono ancora in grado di fare.

I volontari accompagneranno anche le persone del nucleo C.A.S.A. in passeggiate nel parco della residenza o in uscite all'esterno.

Nello stesso tempo, i volontari saranno coinvolti in interventi individuali nell'area socio-relazionale coerenti con le esigenze e le risorse delle persone anziane.

I due giovani del servizio civile potranno qualificare ulteriormente la nostra capacità di stare accanto alle persone che convivono con demenze e valorizzare e dare senso al tempo che la persona trascorre, in modo che possa godere di più compagnia ed essere coinvolto in più attività di stimolo.

I giovani contribuiranno a creare, insieme all'equipe multi professionale, un ambiente sereno, gradevole e facilitante, mettendosi in gioco e sperimentando nuovi approcci nella comunicazione e nel modo di occupare il tempo libero delle persone.

I giovani concentreranno la loro attenzione nell'ascolto dei bisogni della persona, nella valorizzazione delle sue esperienze, nell'accompagnamento e nel sostegno nelle relazioni con gli altri.

Inoltre, attraverso attività specifiche (laboratori creativi, attività ludiche, laboratori di cucina, orto-giardinaggio sui terrazzi...) stimoleranno le funzioni necessarie per la conservazione dell'autonomia, le proprie capacità, le potenzialità espressive e relazionali dei residenti.

I giovani del servizio civile potranno infine svolgere attività di supporto nelle seguenti occasioni: gite/uscite organizzate, uscite per soddisfare richieste personali dei residenti, visite specialistiche programmate o urgenti, ricoveri in ospedale programmati o urgenti, ritiro farmaci presso la farmacia dell'Azienda Sanitaria e consegna esami ematici dei residenti al laboratorio di analisi.

Cosa si impara

Il giovane acquisirà:

- conoscenza dell'A.P.S.P., della sua organizzazione e mission, dei servizi offerti e dell'ambito settore anziani nel suo complesso;
- capacità di approccio, relazione ed interazione con la persona anziana che convive con la demenza e che può presentare com-portamenti speciali;
- capacità di approccio, relazione ed interazione con l'equipe, con i familiari, con i volontari;
- conoscenza in tema di strumenti e tecniche di comunicazione
- capacità di gestione di situazioni nuove, imparando capacità di ascolto e confronto;
- Capacità di lavorare in modo costruttivo e propositivo all'interno di un gruppo (omogeneo o caratterizzato da figure professionali diverse)
- Capacità di orientarsi all'obiettivo.

L'ente rilascerà un certificato di partecipazione al Servizio Civile, com-prensivo del percorso svolto delle ore di formazione e dei relativi temi trattati, che potrà essere allegato al curriculum vitae.

Formazione specifica

48 ore annue così suddivise:

Statuto e mission della APSP di Lavis; la rete territoriale dei servizi socio-sanitari

Illustrazione della Carta dei Servizi della APSP

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

La privacy in ambiente sanitario

Utilizzo della cartella socio-sanitaria informatizzata aziendale (programma Sherpa)

Indicazioni sui contenuti delle registrazioni nella cartella informatizzata: dati essenziali da rilevare per il benessere della persona

Il servizio di animazione in RSA: finalità e aspetti organizzativi

Il servizio infermieristico e assistenziale: finalità e aspetti organizzativi

Il servizio riabilitativo: finalità e aspetti organizzativi

Tecniche di movimentazione e utilizzo corretto degli ausili

Il nucleo dedicato alle persone affette da demenza

L'anziano disfagico: modalità di somministrazione di cibi e liquidi in sicurezza

Nozioni di primo soccorso ed emergenza sanitaria

Il nucleo dedicato alle persone ad alto fabbisogno sanitario e/o assistenziale; Il modello assistenziale applicato

Il progetto assistenziale individuale: teoria e pratica

Aiutare il residente nell'assunzione del pasto

Il momento del pasto come momento socio-affettivo

Strumenti e metodologie per migliorare l'ascolto e affinare la comunicazione per l'orientamento personale

Illustrazioni di tutti i progetti animativi previsti nei nuclei e metodologie di lavoro

Metodologia attiva per le attività animative;

Modalità per garantire la libertà di scelta del residente nelle varie attività

Modalità di relazione con i familiari delle persone residenti

Tutta la formazione viene svolta in struttura sia in modo didattico che in formazione sul campo, i docenti sono professionisti che operano in struttura.

Caratteristiche ricercate nei partecipanti

Non sono richiesti titoli di studio specifici, preferibilmente una buona conoscenza della lingua italiana sia verbale che scritta. Si chiede ai giovani la disponibilità a svolgere il servizio il sabato e/o domenica due volte al

mese.

Nel colloquio di selezione sarà valutato, tra gli altri, la conoscenza del progetto, la motivazione generale rispetto all'esperienza di scup, capacità relazionale, attitudine al rapporto con persone anziane, predisposizione del candidato a svolgere le attività previste dal progetto, disponibilità alla flessibilità oraria, eventuali precedenti esperienze maturate, interesse e impegno a portare a termine il progetto..

Orari di disponibilità della persona da contattare

dal lunedì al giovedì dalle 8,30 – 12,30 e 13,30 15,30 e venerdì dalle 8,30 – 12,30

Piano orario

1440 ORE ANNUE, 30 ORE SETT.LI,

5 giorni settimanali dal lunedì alla domenica,

2 volte al mese il sabato e/o 2 volte al mese la domenica, festivi e prefestivi a richiesta dell'OLP

2 riposi settimanali

Vitto/Alloggio

vitto: pranzo presso la mensa dell'APSP Giovanni Endrizzi di Lavis

Nomi dei possibili OLP

Devigili Erica

Eventuali particolari obblighi previsti

Disponibilità di presenza in giorni di sabato, festivi, prefestivi, ossia 2 sabati o domeniche ogni mese e alcune festività.